



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 19.3.2014
COM(2014) 182 final

2014/0104 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina

{SWD(2014) 112 final}

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

• Motivazione e obiettivi della proposta

L'economia ucraina è in fase di recessione dal secondo semestre del 2012. Il paese ha registrato solo un trimestre di crescita positiva alla fine del 2013, tendenza che si è rapidamente invertita nei primi due mesi del 2014 in seguito al deterioramento della situazione politica e di sicurezza.

Il governo ucraino non ha più accesso ai mercati finanziari internazionali dal 2013 a causa della mancanza di fiducia legata all'aumento del disavanzo di bilancio e del disavanzo delle partite correnti e all'assenza di riforme estremamente necessarie. Inoltre, la mancata disponibilità delle autorità ad impegnarsi sul fronte delle riforme ha impedito loro di concludere un accordo di finanziamento con l'FMI.

In seguito a consistenti rimborsi del debito nel quarto trimestre del 2013 e all'inizio del 2014 e agli interventi della banca centrale volti a difendere l'ancoraggio della valuta contro il dollaro, a fine febbraio le riserve sono crollate a 15,5 miliardi di USD, lasciando l'Ucraina con una bilancia dei pagamenti debole e in rapido peggioramento. L'attuale crisi politica ha effetti devastanti sulla già precaria stabilità economica e finanziaria del paese. La situazione sarà ulteriormente aggravata dall'interruzione de facto dell'assistenza fornita dalla Russia nell'ambito del pacchetto di 15 miliardi di USD concordato a dicembre e dal fatto che, a partire dall'aprile 2014, Gazprom non applicherà più la riduzione sui prezzi del gas. Questo comporta per l'Ucraina un serio rischio di inadempimento (default) nel prossimo futuro.

Il governo si è dimesso a febbraio a causa delle proteste di massa iniziate alla fine di novembre. Il 27 febbraio il Verkhovna Rada ha votato la fiducia a un nuovo governo e si è tornati alla Costituzione del 2004. Questi sviluppi, tuttavia, non hanno riportato la stabilità politica nel paese, le cui sovranità e integrità territoriale sono state recentemente violate dalla Federazione russa.

Il nuovo governo si è impegnato pubblicamente ad attuare riforme significative e di ampio respiro entro le elezioni presidenziali del 25 maggio. Nonostante l'attuale instabilità del processo politico, per il momento vi sono chiari segni di impegno a favore delle riforme economiche.

Le autorità ucraine chiedono pertanto assistenza finanziaria ai creditori e ai donatori multilaterali e bilaterali per sostenere un programma di riforme, attualmente in preparazione, che ridurrebbe le vulnerabilità economiche, alimenterebbe le riserve internazionali e stimolerebbe la crescita economica. All'inizio di marzo l'FMI ha inviato in Ucraina una missione che dovrebbe svolgere un ruolo chiave nella preparazione del programma e nella mobilitazione dell'assistenza finanziaria internazionale a favore del paese. Nelle prossime settimane l'FMI e le autorità ucraine dovrebbero raggiungere un accordo su un programma economico che sarà sostenuto da un accordo di finanziamento.

Si prevede che il fabbisogno di finanziamenti esterni dell'Ucraina superi l'importo dei fondi che saranno probabilmente erogati dall'FMI. Il 5 marzo 2014 la Commissione europea ha pertanto annunciato un pacchetto di sostegno finanziario a favore dell'Ucraina accolto con favore il giorno dopo dai capi di Stato o di governo dell'UE. Uno degli elementi del pacchetto

è il nuovo programma di assistenza macrofinanziaria (AMF), la cui dotazione massima è di 1 miliardo di EUR.

La Commissione presenta al Consiglio una proposta relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria all'Ucraina per un importo massimo di 1 miliardo di EUR, da corrispondere sotto forma di prestiti a medio termine escludendo qualsiasi componente di sovvenzione, dato che il paese non soddisfa i criteri di ammissibilità che permetterebbero il ricorso alle sovvenzioni nelle operazioni di AMF.

L'AMF dell'UE proposta dovrebbe aiutare l'Ucraina a coprire parte del suo fabbisogno urgente di finanziamenti esterni nell'ambito del programma di stabilizzazione e di riforma attualmente in preparazione, così da ridurre le vulnerabilità a breve termine dell'economia in termini di bilancia dei pagamenti e di bilancio. L'assistenza proposta contribuirebbe all'urgente risanamento di bilancio e alla stabilizzazione esterna e incoraggerebbe le autorità ad intraprendere riforme strutturali volte a migliorare la gestione macroeconomica globale, a rafforzare la governance e la trasparenza economiche e a migliorare le condizioni per una crescita sostenibile.

L'assistenza macrofinanziaria proposta, che è coerente con gli obiettivi del partenariato orientale e con gli orientamenti della nuova politica europea di vicinato (PEV), dimostrerebbe agli altri paesi della regione che l'UE è pronta a sostenere, nei momenti di difficoltà economiche, i paesi che prendono la strada delle riforme politiche. In questo contesto, la Commissione ritiene soddisfatte le precondizioni politiche ed economiche per un'operazione di AMF del tipo e dell'entità proposti.

- **Contesto generale**

Dopo 5 trimestri consecutivi di calo, nel quarto trimestre del 2013 il PIL reale è cresciuto del 3,3% su base annuale, determinando una crescita piatta per il 2013. Il mediocre andamento dell'economia è il risultato dei cattivi raccolti, del declino delle esportazioni di acciaio e del ritardo nell'attuazione delle riforme interne. L'FMI stima che la crescita sia stata negativa a gennaio e febbraio. Vista l'instabilità della situazione, le previsioni per il 2014 oscillano tra -5% e +3% a seconda delle ipotesi. Gli aggiustamenti macroeconomici, compresi il risanamento di bilancio e la flessibilità del tasso di cambio, determineranno una contrazione; d'altro canto, però, il previsto accordo con l'FMI farebbe rinascere la fiducia e attirerebbe rapidamente un afflusso di IDE. La politica russa nei confronti dell'Ucraina comporta tuttavia notevoli rischi di evoluzione negativa della crescita.

Negli ultimi anni il tasso di inflazione è stato estremamente basso (0,3% a fine 2013), ma nel 2014 le pressioni inflazionistiche si sono accentuate. L'indice dei prezzi al consumo era dello 0,5% a gennaio e dell'1,2% a febbraio e, secondo la Banca nazionale dell'Ucraina, potrebbe raggiungere o superare il 10% entro la fine del 2014 a causa del deprezzamento dell'hrivna (UAH) e del previsto aumento delle tariffe dell'energia per le famiglie.

Il disavanzo di bilancio, ivi compreso il disavanzo operativo del principale operatore energetico ucraino Naftogaz, è stato stimato nel 2013 al 6,5%-7,5% del PIL, in gran parte a causa del mantenimento delle sovvenzioni all'energia, pari al 7% del PIL, ma anche a causa della recessione economica. Nel 2013 la spesa in conto capitale è stata ridotta del 40%, mentre il gettito IVA è calato del 7%. All'inizio di gennaio il Rada ha approvato il bilancio 2014, che però si basava su ipotesi irrealistiche di crescita e inflazione e viene attualmente

riveduto dal ministero delle Finanze in stretta collaborazione con l’FMI. Il fatto che tra gennaio e febbraio le entrate siano ammontate all’82% di quanto previsto nel bilancio significa che nel 2014 le spese dovranno essere ridotte di circa 80 miliardi di UAH (15-17%). Il 1° aprile, inoltre, il prezzo del gas importato dalla Russia passerà ad almeno 400 USD/1 000 m³, esercitando una notevole pressione sul bilancio. Il ministro delle Finanze ha tuttavia annunciato che le tariffe del gas applicate alle famiglie e alle imprese di teleriscaldamento aumenteranno prima delle elezioni del 25 maggio, il che attenuerà la pressione. A ciò si aggiunge il problema degli arretrati in termini di rimborsi dell’IVA alle imprese e di versamento delle sovvenzioni alle aziende di servizi pubblici, che ammontano rispettivamente a 12 e 8 miliardi di UAH.

La moneta locale è soggetta a forti pressioni dall’inizio della crisi. A febbraio la Banca nazionale dell’Ucraina ha autorizzato un forte deprezzamento dell’hrivna (25% circa), derivante in parte dal fatto che il 7 febbraio il tasso di cambio ufficiale è stato svalutato da 7,99 UAH/USD, in vigore dal luglio 2012, a 8,708 UAH/USD. Successivamente il deprezzamento della moneta si è accelerato in quanto le scarsissime riserve valutarie hanno impedito alla Banca nazionale dell’Ucraina di intervenire. Di concerto con l’FMI, la Banca nazionale dell’Ucraina sta attuando una politica di non intervento, tranne in caso di forti oscillazioni del tasso di cambio, e mantiene una serie di controlli sul capitale, anche se ha dichiarato che non ne introdurrà di nuovi. Nonostante queste misure, l’hrivna rimane volatile. Un’ulteriore forte svalutazione della moneta rischierebbe di ripercuotersi negativamente sui portafogli creditizi e sul capitale delle banche, senza necessariamente riequilibrare le partite correnti in quanto gran parte delle esportazioni dipende da fattori produttivi importati. Inoltre, l’economia ucraina è trainata dal consumo (75% del PIL) e una svalutazione accompagnata da inflazione determinerebbe probabilmente una contrazione del PIL.

Nel 2013 le partite correnti si sono notevolmente deteriorate, con un disavanzo stimato al 10% del PIL che riflette in gran parte il calo delle esportazioni. Per il 2014 la Banca nazionale dell’Ucraina prevede una forte diminuzione del disavanzo delle partite correnti a seguito di aggiustamenti collegati al previsto accordo con l’FMI, tra cui il risanamento di bilancio. A breve termine, tuttavia, il fabbisogno di finanziamento delle partite correnti rimarrà sostanziale (almeno 4 miliardi di USD entro la fine del secondo trimestre del 2014). Si stima che gli IDE abbiano registrato un’ulteriore diminuzione, passando dal 5,0% del PIL nel 2012 al 2,6% nel 2013 e a un tasso vicino allo 0% nel gennaio 2014.

Solo un terzo circa del debito estero, stimato al 76,7% del PIL alla fine del 2013, è stato contratto o è garantito dalle autorità pubbliche (compreso il debito della Banca nazionale nei confronti dell’FMI). Oltre alle passività garantite dallo Stato di alcune imprese mutuarie ucraine (ad esempio le euroobbligazioni garantite dallo Stato emesse da Naftogaz), altre passività esterne delle imprese ucraine potrebbero avere un’importanza sistemica per il paese. In particolare il debito (in arretrato) di Naftogaz per il gas fornito dalla russa Gazprom ha implicazioni dirette per le partite correnti del paese, visto che Gazprom fissa i prezzi in funzione della situazione del pagamento del debito di Naftogaz.

Nel 2013 le riserve ufficiali sono scese a 20,4 miliardi di USD (-16%) a causa dell’elevato disavanzo delle partite correnti, della pressione sull’hrivna e dei consistenti rimborsi del debito. Questa tendenza negativa è proseguita in gennaio e febbraio, quando le riserve hanno registrato un’ulteriore diminuzione mensile del 13% passando a 15,5 miliardi di USD alla fine di febbraio (2 mesi di copertura delle importazioni). Questi sviluppi sono indice di una maggiore vulnerabilità della bilancia dei pagamenti.

Il debito pubblico (41% del PIL a fine 2013) è al di sotto del parametro di rischio elevato. Al tempo stesso, gli obblighi di servizio del debito pubblico, in particolare quelli riguardanti il debito estero o il debito interno denominato in valuta estera, graveranno pesantemente, nell'immediato futuro, sulle finanze pubbliche e sulle riserve internazionali. Il servizio del debito del governo e della Banca nazionale dell'Ucraina per il resto del 2014 ammonta complessivamente a circa 10 miliardi di USD. I rimborsi del debito raggiungono la punta massima fra giugno e settembre. Nel periodo marzo-maggio, il servizio del debito ammonta a circa 2 miliardi di USD. A ciò si aggiunge il debito non ancora rimborsato di Naftogaz nei confronti di Gazprom (altri 2 miliardi di USD). Gli obblighi di rimborso del debito per il 2015 ammontano a circa 10 miliardi di USD.

Secondo la Banca nazionale dell'Ucraina, il settore bancario dispone di sufficiente liquidità, ma da febbraio non è più stato concesso alcun credito alle imprese. L'erosione dei depositi si è aggirata intorno al 2% in gennaio e all'8% in febbraio. Un'eventuale ulteriore svalutazione della moneta porrebbe problemi al settore bancario e la qualità degli attivi potrebbe deteriorarsi rapidamente. La qualità degli attivi del settore bancario deve essere esaminata in modo approfondito. Oltre ai rischi a breve termine, il settore bancario dell'Ucraina presenta alcune carenze strutturali su cui potrebbe vertere un programma di riforme sostenuto attraverso il previsto accordo con l'FMI. Vi sono evidenti lacune in termini di vigilanza e governo societario nel settore bancario e una mancanza di protezione dei diritti dei creditori.

Oltre alla necessità di ristrutturare e potenziare il sistema bancario, le principali riforme strutturali devono riguardare, tra l'altro, l'aumento delle tariffe dei servizi pubblici, che attualmente contribuiscono in misura rilevante al disavanzo di bilancio, contestualmente al rafforzamento della rete di previdenza sociale, la lotta alla corruzione, non da ultimo nei settori fiscale e doganale, la promozione dello sviluppo del settore privato e il miglioramento del contesto imprenditoriale per rilanciare gli investimenti, compresi gli IDE.

Stando alle indicazioni suddette, nel 2014 e nel 2015 l'Ucraina dovrà far fronte a un notevole fabbisogno di finanziamenti esterni, dovuto in particolare a un disavanzo ancora sostanziale delle partite correnti, ai consistenti obblighi di rimborso del debito estero e alla necessità di ricostituire un cuscinetto minimo di riserve valutarie. Inoltre, l'afflusso di capitale privato, sotto forma di investimenti diretti dall'estero o di credito privato, rimarrà estremamente basso. Le proiezioni preliminari sul fabbisogno residuo di finanziamenti esterni dell'Ucraina dovrebbero essere disponibili nelle prossime settimane, in esito alle discussioni tecniche attualmente in corso tra le autorità ucraine e l'FMI. Si può tuttavia prevedere fin d'ora che occorrerà un sostegno internazionale più ampio per coprire questo fabbisogno e creare i presupposti per un'attuazione riuscita delle riforme in Ucraina. L'assistenza macrofinanziaria dell'UE proposta contribuirebbe a coprire parte del fabbisogno residuo di finanziamenti nel periodo 2014-2015.

- **Disposizioni vigenti nel settore della proposta**

Decisione 2002/639/CE del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina¹.

Decisione n. 646/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina².

¹ GU L 209 del 6.8.2002, pag. 22.

- **Coerenza con altri obiettivi e politiche dell'Unione**

L'UE mira a intensificare le relazioni con l'Ucraina, passando progressivamente dalla pura e semplice cooperazione bilaterale all'associazione politica e all'integrazione economica. L'Ucraina è un paese importante nell'ambito sia della politica europea di vicinato che del partenariato orientale. Nel 1998 l'UE ha firmato un accordo di partenariato e di cooperazione (APC) con l'Ucraina che costituisce il quadro della cooperazione con questo paese in tutti gli ambiti di riforma fondamentali e rimane la base giuridica delle nostre relazioni. Le relazioni fra le parti sono state ulteriormente intensificate nel novembre 2009 con l'adozione, da parte del Consiglio dei ministri dell'Ucraina, dell'agenda di associazione UE-Ucraina, che è stata aggiornata nel 2011 (approvazione del consiglio di cooperazione UE-Ucraina nel giugno 2013) e mira a preparare e facilitare l'entrata in vigore del nuovo accordo di associazione, negoziato nel 2007-2011 e siglato nel 2012, che dovrebbe essere firmato prossimamente.

I legami economici del paese con l'UE sono importanti. L'UE è uno dei principali partner commerciali dell'Ucraina e rappresenta circa un terzo del suo commercio estero. Nel 2012 il valore delle importazioni ucraine dall'UE era di 23,8 miliardi di EUR contro 14,6 miliardi di EUR per le esportazioni. La dipendenza dell'Ucraina dall'UE è forte anche per gli IDE e altri flussi finanziari. Nell'ambito dell'accordo di associazione, nel 2011 l'UE ha portato a termine i negoziati con l'Ucraina sull'istituzione di una zona di libero scambio globale e approfondito (DCFTA) onde consentire il pieno accesso dell'Ucraina al mercato unico dell'Unione. L'11 marzo 2014 la Commissione ha adottato una proposta di regolamento del Parlamento e del Consiglio volto ad abolire temporaneamente i dazi doganali sulle esportazioni ucraine nell'UE (COM 2014/166). Le misure proposte, che dovrebbero essere adottate dai colegislatori nei prossimi mesi, entreranno immediatamente in vigore e cesseranno di applicarsi nel novembre 2014, quando inizierà l'applicazione provvisoria della DCFTA.

L'AMF dell'UE completerebbe l'importo totale di 1,565 miliardi di EUR sotto forma di sovvenzioni mobilitato nell'ambito dello strumento europeo di vicinato, del Fondo d'investimento per la politica di vicinato, dello strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace e della linea del bilancio UE per la politica estera e di sicurezza comune. Sostenendo le autorità ucraine nell'adozione di un quadro adeguato di politica macroeconomica e di riforme strutturali a breve termine, l'assistenza macrofinanziaria dell'UE permetterebbe di aumentare il valore aggiunto dell'impegno globale dell'Unione migliorando l'efficacia del suo intervento mediante altri strumenti finanziari.

La transizione immediata dell'Ucraina sarà molto difficile e permane un rischio di crollo politico ed economico. Al tempo stesso, il nuovo governo si è impegnato pubblicamente a fare passi importanti verso le riforme politiche ed economiche con l'obiettivo di combattere la corruzione e di rafforzare le istituzioni e i meccanismi, compreso lo Stato di diritto. Il paese ha inoltre in prospettiva un programma di riforme economiche volto a gettare le basi di un modello di crescita sostenibile.

La proposta di assistenza macrofinanziaria è coerente sia con l'impegno dell'UE di sostenere la transizione economica e politica immediata dell'Ucraina che con i principi che disciplinano l'uso dello strumento di AMF, tra cui il carattere eccezionale, le precondizioni politiche, la complementarità, la condizionalità e la disciplina finanziaria. L'operazione attuale si svolge in un contesto particolare di estrema urgenza.

² GU L 189 del 22.7.2010, pag. 28.

La Commissione continuerà a controllare e valutare, durante il periodo di validità dell'operazione di assistenza macrofinanziaria, il rispetto dei suddetti criteri, in stretto collegamento con il Servizio europeo per l'azione esterna per quanto riguarda i le precondizioni politiche.

2. CONSULTAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE E VALUTAZIONI D'IMPATTO

• Consultazione delle parti interessate

L'assistenza macrofinanziaria è fornita in quanto parte integrante del sostegno internazionale alla stabilizzazione economica dell'Ucraina. Nel preparare le presente proposta di assistenza macrofinanziaria, i servizi della Commissione si sono consultati sia con il Fondo monetario internazionale, che sta preparando un consistente programma di finanziamento, che con altri creditori e donatori multilaterali e bilaterali. La Commissione si è inoltre tenuta regolarmente in contatto con le autorità ucraine.

• Ricorso al parere di esperti

Vista la necessità di una procedura di approvazione urgente, la Commissione, coadiuvata da esperti esterni, effettuerà una valutazione operativa della qualità e dell'affidabilità dei circuiti finanziari pubblici e delle procedure amministrative dell'Ucraina solo nei mesi di aprile e maggio 2014.

• Valutazione d'impatto

L'AMF e l'aggiustamento economico ad essa collegato contribuiranno a ridurre il rischio di inadempimento e crollo economico imminente coprendo il fabbisogno di finanziamenti esterni a breve termine dell'Ucraina e sostenendo al tempo stesso misure politiche volte a rafforzare la bilancia dei pagamenti e le posizioni di bilancio e a stimolare la crescita sostenibile. Le condizioni cui è subordinato il programma contribuiranno in particolare a migliorare l'efficienza e la trasparenza della gestione delle finanze pubbliche, a promuovere le riforme di bilancio per ridurre le sovvenzioni alle aziende di servizi pubblici e altre spese, a sostenere gli attuali sforzi per rafforzare la rete di previdenza sociale, a potenziare la governance e la vigilanza nel settore finanziario, a potenziare le misure anticorruzione per aumentare le entrate e ad agevolare l'adozione di misure volte a migliorare il quadro normativo degli scambi commerciali e degli investimenti.

3. ELEMENTI GIURIDICI DELLA PROPOSTA

• Sintesi delle misure proposte

L'Unione europea mette a disposizione dell'Ucraina assistenza macrofinanziaria per un importo massimo complessivo di 1 miliardo di EUR, sotto forma di prestito a medio termine. L'assistenza contribuirà a coprire il fabbisogno residuo di finanziamento esterno dell'Ucraina nel 2014.

L'assistenza sarà fornita in una o due rate subordinatamente alla conclusione di un accordo con l'FMI e all'attuazione di riforme strutturali specifiche concordate in un protocollo di intesa tra la Commissione, a nome dell'UE, e l'Ucraina. Il protocollo di intesa sarà preparato in coordinamento con l'FMI e la Banca mondiale. Considerata l'assoluta necessità per

L'Ucraina di attuare politiche macroeconomiche forti e riforme ambiziose, non si ritiene opportuno erogare i fondi del nuovo programma senza fissare condizioni specifiche. In questo contesto, l'opzione preferita è l'erogazione dell'assistenza in due rate, subordinate rispettivamente alla conclusione dell'accordo con l'FMI e al rispetto delle condizioni concordate. Le due rate saranno erogate con almeno tre mesi di intervallo. La prima (che potrebbe ammontare a 500 milioni di EUR) dovrebbe essere versata nel giugno 2014, mentre l'erogazione della seconda è prevista in autunno. Qualora tuttavia la Commissione dovesse decidere, vista l'estrema urgenza del fabbisogno di finanziamento, di fornire l'assistenza in un'unica tranche, l'erogazione rimarrebbe subordinata al completamento di alcune azioni preliminari fondamentali.

Nello stilare l'elenco delle condizioni o delle azioni preliminari per l'erogazione dell'assistenza, la Commissione si concentrerà sulle riforme strutturali volte a migliorare la gestione macroeconomica globale e le condizioni per una crescita sostenibile (ad esempio la trasparenza e l'efficienza della gestione delle finanze pubbliche, le riforme di bilancio, la governance e la vigilanza nel settore finanziario, le riforme volte a rafforzare la rete di previdenza sociale e le riforme volte a migliorare il quadro normativo degli scambi commerciali e degli investimenti).

L'assistenza sarà gestita dalla Commissione. Conformemente al regolamento finanziario sono applicabili le disposizioni specifiche in materia di prevenzione delle frodi e di altre irregolarità.

La decisione di erogare l'intera assistenza macrofinanziaria sotto forma di prestiti è giustificata dal livello degli indicatori di sviluppo (misurato dal reddito pro capite) e di debito del paese; è inoltre coerente con il trattamento riservato all'Ucraina dalla Banca mondiale e dall'FMI. L'Ucraina, in effetti, non può beneficiare di finanziamenti a condizioni agevolate da parte dell'IDA o dell'FMI.

- **Base giuridica**

La base giuridica della presente proposta è l'articolo 213 del TFUE. Visto che, se la decisione fosse adottata dal Parlamento e dal Consiglio a norma dell'articolo 212 del TFUE secondo la procedura legislativa ordinaria, non sarebbe possibile iniziare a erogare l'assistenza proposta nel primo semestre del 2014 e, pertanto, coprire il fabbisogno finanziario urgente dell'Ucraina, si giustifica il ricorso all'articolo 213 del TFUE, che prevede l'adozione della decisione da parte del Consiglio.

- **Principio di sussidiarietà**

La proposta non è di competenza esclusiva dell'UE. Il principio di sussidiarietà si applica nella misura in cui gli obiettivi di ripristino della stabilità macroeconomica a breve termine in Ucraina non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri e possono dunque essere conseguiti meglio a livello di Unione. Le ragioni principali sono da ricondurre ai vincoli di bilancio a livello nazionale e alla necessità di uno stretto coordinamento tra i donatori al fine di massimizzare la portata e l'efficienza dell'assistenza.

- **Principio di proporzionalità**

La proposta rispetta il principio di proporzionalità: essa si limita ad emanare le disposizioni minime per raggiungere gli obiettivi di stabilità macroeconomica a breve termine, attenuando il rischio di inadempimento, e non va al di là di quanto è necessario a tale scopo.

Vista l'entità del fabbisogno di finanziamenti esterni dell'Ucraina nel 2014 e nel 2015, l'ammontare dell'assistenza coprirà una parte relativamente limitata di tale fabbisogno. Tenuto conto dell'assistenza promessa all'Ucraina da altri donatori e creditori bilaterali e multilaterali, questa ripartizione degli oneri è considerata appropriata per l'UE.

- **Complementarità**

L'AMF proposta completerà l'assistenza prevista da altri donatori multilaterali e bilaterali nell'ambito del programma economico finanziato dall'FMI. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione integrerà anche le sovvenzioni e i prestiti mobilitati attraverso gli strumenti di cooperazione dell'UE (segnatamente lo strumento europeo di vicinato) ed erogati dalla Banca europea per gli investimenti.

- **Scelta dello strumento**

Il finanziamento di progetti o l'assistenza tecnica non sarebbero strumenti adeguati o sufficienti per conseguire gli obiettivi macroeconomici illustrati in precedenza. Il principale valore aggiunto dell'assistenza macrofinanziaria rispetto ad altri strumenti dell'UE risiede nella sua rapida attuazione per ridurre la pressione finanziaria esterna nell'immediato e contribuire a creare un quadro macroeconomico stabile, anche promuovendo una bilancia dei pagamenti e una posizione di bilancio sostenibili, nonché un quadro propizio alle riforme strutturali. Contribuendo a creare un quadro generale adatto alle politiche macroeconomiche e strutturali, l'AMF può migliorare l'efficacia delle azioni finanziate in Ucraina nell'ambito di altri strumenti finanziari dell'UE più specifici.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

L'assistenza prevista sarebbe fornita sotto forma di prestito e dovrebbe essere finanziata con un'operazione di prestito che la Commissione condurrà a nome dell'UE. L'incidenza dell'assistenza sul bilancio corrisponderà alla dotazione, ad un tasso del 9%, degli importi erogati nel Fondo di garanzia per le azioni esterne dell'UE, dalla linea di bilancio 01 03 06 ("Dotazione del Fondo di garanzia"). Presupponendo l'erogazione del prestito nel 2014 e conformemente alle norme che disciplinano il meccanismo del Fondo di garanzia, la dotazione sarà iscritta nel bilancio 2016.

5. ELEMENTI FACOLTATIVI

- **Clausola di riesame/revisione/temporaneità**

La proposta comprende una clausola di temporaneità. L'assistenza macrofinanziaria proposta è messa a disposizione per un anno a decorrere dal primo giorno successivo all'entrata in vigore del protocollo di intesa, con possibile proroga in caso di necessità.

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 213,

vista la proposta della Commissione europea³,

considerando quanto segue:

- (1) Le relazioni tra l'Unione europea ("Unione") e l'Ucraina si sviluppano nel quadro della politica europea di vicinato (PEV) e del partenariato orientale. L'accordo di partenariato e di cooperazione tra l'Unione e l'Ucraina è entrato in vigore il 1° marzo 1998. Il dialogo politico e la cooperazione economica bilaterali sono stati ulteriormente sviluppati nell'ambito dell'agenda di associazione UE-Ucraina adottata il 23 novembre 2009. Nel 2007-2011 è stato negoziato un nuovo accordo di associazione, comprendente una zona di libero scambio globale e approfondito (DCFTA), che è stato siglato nel 2012. Il 21 novembre 2013 il Consiglio dei ministri dell'Ucraina ha deciso di sospendere i preparativi per la firma dell'accordo di associazione. In seguito alle dimissioni del governo nel febbraio 2014, il nuovo governo ucraino si è detto disposto a firmare l'accordo di associazione nel prossimo futuro. Nella dichiarazione sull'Ucraina del 6 marzo 2014, il Consiglio europeo si è impegnato a firmare rapidamente tutti i capitoli politici dell'accordo di associazione e ad adottare misure unilaterali che consentano all'Ucraina di beneficiare considerevolmente della DCFTA. La relativa proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio è stata adottata dalla Commissione l'11 marzo 2014.
- (2) L'attuale crisi politica ha effetti devastanti sulla già precaria stabilità economica e finanziaria dell'Ucraina. La bilancia dei pagamenti e la posizione di bilancio del paese sono estremamente deboli e in rapido peggioramento e l'economia sta ripiombando nella recessione. La situazione sarà ulteriormente aggravata dall'interruzione de facto dell'assistenza fornita dalla Russia nell'ambito del pacchetto di 15 miliardi di USD e dal fatto che, a partire dall'aprile 2014, Gazprom non applicherà più la riduzione sui prezzi del gas. Questo comporta per l'Ucraina un serio rischio di inadempimento (default) nel prossimo futuro.
- (3) Dopo le dimissioni del governo, il 22 e il 27 febbraio 2014 il Parlamento ha nominato, rispettivamente, un nuovo presidente ad interim e un nuovo governo. Il ritorno alla Costituzione del 2004 e l'annuncio delle elezioni presidenziali per il 25 maggio 2014 non sono bastati a riportare la stabilità politica in Ucraina, poiché la sovranità e

³ GU C [...], [...], pag. [...].

l'integrità territoriale del paese sono state recentemente violate dalla Federazione russa.

- (4) Di conseguenza, l'Ucraina ha urgentemente bisogno dell'assistenza finanziaria dei creditori e dei donatori internazionali. Visto che, se la decisione fosse adottata dal Parlamento e dal Consiglio a norma dell'articolo 212 del TFUE secondo la procedura legislativa ordinaria, sarebbe impossibile erogare rapidamente la prima rata dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione all'Ucraina ("assistenza macrofinanziaria dell'Unione") nel primo semestre del 2014 e, pertanto, coprire il fabbisogno finanziario urgente dell'Ucraina, si giustifica l'erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione in base a una decisione del Consiglio a norma dell'articolo 213 del TFUE.
- (5) Il carattere urgente dell'assistenza è legato alla necessità immediata per l'Ucraina di ottenere fondi a integrazione di quelli che saranno forniti da altre istituzioni finanziarie internazionali e da altri donatori bilaterali e dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione prevista dalla decisione 2002/639/CE del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina⁴ e dalla decisione n. 646/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del luglio 2010 relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina⁵.
- (6) L'attuale crisi ucraina giustifica il ricorso, in via eccezionale, alla procedura d'urgenza a norma dell'articolo 213 del TFUE. La decisione di fornire assistenza macrofinanziaria all'Ucraina non pregiudica altre future operazioni di AMF.
- (7) Dopo le dimissioni del governo, l'Unione ha espresso in più occasioni il proprio impegno ad aiutare il nuovo governo ucraino a stabilizzare la situazione e a proseguire sulla via delle riforme. L'UE si è inoltre dichiarata pronta a sostenere pienamente gli sforzi della comunità internazionale e delle istituzioni finanziarie internazionali, specialmente l'FMI, relativamente a un pacchetto di assistenza internazionale per far fronte alle esigenze urgenti dell'Ucraina, sulla base di un chiaro impegno a realizzare riforme. Il sostegno finanziario dell'Unione a favore dell'Ucraina è coerente con la politica dell'UE definita nell'ambito della PEV e del partenariato orientale.
- (8) L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe essere uno strumento finanziario eccezionale di sostegno non vincolato e non specifico alla bilancia dei pagamenti, destinato a coprire il fabbisogno immediato di finanziamenti esterni del beneficiario e che dovrebbe sostenere l'attuazione di un programma di politica che preveda energiche misure di risanamento e di riforma strutturale immediate volte a migliorare a breve termine la situazione della bilancia dei pagamenti.
- (9) Le autorità ucraine e il Fondo monetario internazionale (FMI) dovrebbero concordare prossimamente un programma economico che sarà sostenuto da un accordo di finanziamento con l'FMI.
- (10) Il 5 marzo 2014, in considerazione del forte deterioramento della bilancia dei pagamenti dell'Ucraina, la Commissione europea ha annunciato un pacchetto di sostegno comprendente l'AMF proposta. Il pacchetto, che è stato approvato dal Consiglio europeo straordinario del 6 marzo, prevede un'assistenza finanziaria pari a 11 miliardi di EUR nel periodo 2014-2020 comprendente fino a 1,565 miliardi di EUR sotto forma di sovvenzioni mobilitati nello stesso periodo nell'ambito dello strumento

⁴ GU L 209 del 6.8.2002, pag. 22.

⁵ GU L 189 del 22.7.2010, pag. 28.

europeo di vicinato, del Fondo d'investimento per la politica di vicinato, dello strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace e della linea del bilancio UE per la politica estera e di sicurezza comune. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione di cui alla decisione 2002/639/CE del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina⁶ e alla decisione n. 646/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del luglio 2010 relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina⁷ può essere erogata non appena istituito il programma dell'FMI.

- (11) In quanto paese interessato dalla PEV, l'Ucraina dovrebbe essere considerata ammissibile a ricevere l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione.
- (12) Poiché si prevede che, a causa del forte aumento, il fabbisogno di finanziamenti esterni dell'Ucraina sia di gran lunga superiore alle risorse che saranno fornite dall'FMI e da altre istituzioni multilaterali, si ritiene che, nelle circostanze eccezionali attuali, la concessione di un'assistenza macrofinanziaria urgente da parte dell'Unione sia la risposta appropriata alla richiesta dell'Ucraina di sostenere la stabilizzazione finanziaria del paese. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione andrebbe a sostenere la stabilizzazione economica e il programma di riforme strutturali del paese, integrando le risorse messe a disposizione nel quadro dell'accordo finanziario con l'FMI.
- (13) L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe mirare a sostenere il ripristino della sostenibilità della situazione finanziaria esterna dell'Ucraina, in modo da favorire lo sviluppo economico e sociale del paese.
- (14) L'importo dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione si basa su una stima preliminare del fabbisogno di finanziamento esterno residuo dell'Ucraina e tiene conto della capacità del paese di autofinanziarsi con le proprie risorse, in particolare le riserve internazionali a sua disposizione. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe integrare i programmi e le risorse fornite dall'FMI e dalla Banca mondiale. La determinazione dell'importo dell'assistenza tiene conto anche della necessità di garantire un'equa ripartizione degli oneri tra l'Unione e gli altri donatori, nonché della preesistente mobilitazione degli altri strumenti finanziari esterni dell'Unione in Ucraina e del valore aggiunto dell'intervento complessivo dell'Unione.
- (15) La Commissione dovrebbe garantire che l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sia coerente, sotto il profilo giuridico e sostanziale, con i principi fondamentali, gli obiettivi e le misure adottati nei vari settori dell'azione esterna e le altre politiche dell'Unione pertinenti.
- (16) L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe sostenere la politica esterna dell'Unione nei confronti dell'Ucraina. I servizi della Commissione e il servizio europeo per l'azione esterna dovrebbero lavorare a stretto contatto durante l'intera operazione di assistenza macrofinanziaria al fine di coordinare la politica esterna dell'Unione e garantirne la coerenza.
- (17) È opportuno che l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sostenga l'impegno dell'Ucraina nei confronti dei valori condivisi con l'Unione, tra cui la democrazia, lo Stato di diritto, il buon governo, il rispetto dei diritti umani, lo sviluppo sostenibile e la

⁶ GU L 209 del 6.8.2002, pag. 22.

⁷ GU L 189 del 22.7.2010, pag. 28.

riduzione della povertà, nonché il suo impegno nei confronti dei principi di un commercio aperto, disciplinato da regole ed equo.

- (18) È opportuno subordinare la concessione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione al rispetto, da parte dell'Ucraina, di meccanismi democratici effettivi, compresi il pluralismo parlamentare, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani. Inoltre, è opportuno che gli obiettivi specifici dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione rafforzino l'efficienza, la trasparenza e l'assunzione di responsabilità nei sistemi di gestione delle finanze pubbliche in Ucraina e promuovano le riforme strutturali volte a favorire una crescita sostenibile e il risanamento di bilancio. Sia il soddisfacimento delle precondizioni che il conseguimento di tali obiettivi dovrebbero essere oggetto di un monitoraggio regolare da parte della Commissione.
- (19) Per assicurare una tutela efficace degli interessi finanziari dell'Unione connessi all'assistenza macrofinanziaria da questa fornita, l'Ucraina dovrebbe adottare misure appropriate in materia di prevenzione e di lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra irregolarità relativa all'assistenza. Inoltre, è opportuno prevedere controlli da parte della Commissione e verifiche contabili da parte della Corte dei conti.
- (20) L'erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione lascia impregiudicati i poteri dell'autorità di bilancio.
- (21) Gli importi delle prestazioni richieste per l'assistenza macrofinanziaria dovrebbero essere in linea con gli stanziamenti di bilancio definiti nel quadro finanziario pluriennale.
- (22) È opportuno che l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sia gestita dalla Commissione. Al fine di garantire che il Parlamento europeo e il Consiglio possano seguire l'attuazione della presente decisione, la Commissione dovrebbe informarli periodicamente in merito agli sviluppi relativi all'assistenza e fornire loro i documenti pertinenti.
- (23) Al fine di garantire condizioni uniformi di esecuzione della presente decisione, dovrebbero essere attribuite alla Commissione competenze di esecuzione. Tali competenze dovrebbero essere esercitate conformemente al regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio⁸,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

1. L'Unione mette a disposizione dell'Ucraina un'assistenza macrofinanziaria ("assistenza macrofinanziaria dell'Unione") per un importo massimo di 1 miliardo di EUR, al fine di sostenere la stabilizzazione economica e le riforme del paese. L'assistenza contribuisce a coprire il fabbisogno urgente di sostegno alla bilancia dei pagamenti dell'Ucraina individuato nel programma economico governativo finanziato dall'FMI.

⁸ Regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione (GU L 55 del 28.2.2011, pag. 13).

2. L'intero importo dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è erogato all'Ucraina sotto forma di prestiti. La Commissione è autorizzata a prendere in prestito per conto dell'Unione i fondi necessari sui mercati dei capitali o presso gli istituti finanziari e a prestarli all'Ucraina. La durata massima dei prestiti è di quindici anni.
3. L'erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è gestita dalla Commissione conformemente agli accordi o alle intese conclusi tra l'FMI e l'Ucraina e ai principi e agli obiettivi fondamentali delle riforme economiche stabiliti nell'agenda di associazione UE-Ucraina concordata nell'ambito della PEV. La Commissione informa periodicamente il Parlamento europeo e il Consiglio in merito all'evoluzione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, comprese le relative erogazioni, e fornisce i documenti pertinenti a dette istituzioni a tempo debito.
4. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è messa a disposizione per un periodo di un anno a decorrere dal primo giorno successivo all'entrata in vigore del protocollo di intesa di cui all'articolo 3, paragrafo 1. Il periodo di disponibilità può essere prorogato con decisione del Consiglio su proposta della Commissione.
5. Qualora il fabbisogno di finanziamento dell'Ucraina diminuisca radicalmente nel corso del periodo di erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione rispetto alle previsioni iniziali, la Commissione, deliberando secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 7, paragrafo 2, riduce l'importo dell'assistenza, la sospende o la cancella.

Articolo 2

1. La concessione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è subordinata al rispetto, da parte dell'Ucraina, di meccanismi democratici effettivi, compresi il pluralismo parlamentare, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani. La Commissione monitora il rispetto di tale preconditione durante l'intero ciclo dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione. Il presente articolo si applica conformemente alla decisione 2010/427/UE del Consiglio⁹.

Articolo 3

1. La Commissione concorda con le autorità ucraine, secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 7, paragrafo 2, le condizioni di politica economica e le condizioni finanziarie, chiaramente definite e incentrate sulle riforme strutturali e sulla solidità delle finanze pubbliche, alle quali sarà subordinata l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, da stabilire in un protocollo di intesa comprensivo di un calendario per il loro soddisfacimento. Le condizioni di politica economica e le condizioni finanziarie stabilite nel protocollo di intesa sono coerenti con gli accordi o con le intese di cui

⁹ *Decisione 2010/427/UE del Consiglio, del 26 luglio 2010, che fissa l'organizzazione e il funzionamento del servizio europeo per l'azione esterna (GU L 201 del 3.8.2010, pag. 30).*

all'articolo 1, paragrafo 3, compresi i programmi di aggiustamento macroeconomico e di riforma strutturale attuati dall'Ucraina con il sostegno dell'FMI.

2. Dette condizioni mirano, in particolare, a rafforzare l'efficienza, la trasparenza e l'assunzione di responsabilità nei sistemi di gestione delle finanze pubbliche in Ucraina, anche ai fini del ricorso all'assistenza macrofinanziaria dell'Unione. Nella definizione delle misure di politica si tengono inoltre in debita considerazione i progressi conseguiti sul piano dell'apertura reciproca dei mercati, dello sviluppo di un commercio disciplinato da regole ed equo nonché di altre priorità della politica esterna dell'Unione. I progressi compiuti nel conseguimento di tali obiettivi sono oggetto di un controllo regolare da parte della Commissione.
3. Le condizioni finanziarie dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sono stabilite in dettaglio in un accordo di prestito da concludere tra la Commissione e le autorità ucraine.
4. La Commissione verifica a intervalli regolari che le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 3, continuino ad essere soddisfatte, accertandosi anche che le politiche economiche dell'Ucraina siano in linea con gli obiettivi dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione. A tal fine, la Commissione opera in stretto coordinamento con l'FMI e con la Banca mondiale e, ove necessario, con il Parlamento europeo e il Consiglio.

Articolo 4

1. Alle condizioni di cui al paragrafo 3, la Commissione mette a disposizione l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione in una o due rate. L'importo di ciascuna rata è fissato nel protocollo di intesa.
2. Per gli importi dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è prevista una dotazione, ove richiesto, ai sensi del regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio¹⁰.
3. La Commissione decide di versare le rate a condizione che siano rispettate tutte le condizioni seguenti:
 - a) la preconditione di cui all'articolo 2;
 - b) un bilancio costantemente soddisfacente dell'attuazione di un programma di politica che preveda misure di aggiustamento e di riforma strutturale, sostenuto da un accordo di credito non cautelare con l'FMI. Di fatto, l'erogazione inizia subito dopo l'istituzione del programma dell'FMI;
 - c) l'attuazione, secondo un calendario specifico, delle condizioni di politica economica e delle condizioni finanziarie stabilite nel protocollo di intesa.

¹⁰ *Regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 10).*

Il versamento della seconda rata non è effettuato prima di tre mesi a decorrere dal versamento della prima rata.

4. Qualora le condizioni di cui al paragrafo 3 non siano soddisfatte, la Commissione sospende o cancella temporaneamente l'erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione. In tali casi, comunica al Parlamento europeo e al Consiglio le ragioni di tale sospensione o cancellazione.
5. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è erogata alla Banca nazionale dell'Ucraina.

Articolo 5

1. L'assunzione e l'erogazione di prestiti relative all'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sono effettuate in euro utilizzando una data di valuta identica e non comportano a carico dell'Unione cambiamenti di scadenza, né la espongono a rischi di cambio o di tasso d'interesse o ad altri rischi commerciali.
2. Se le circostanze lo consentono e qualora l'Ucraina ne faccia richiesta, la Commissione può adottare le disposizioni necessarie affinché nelle condizioni del prestito sia inserita una clausola di rimborso anticipato, che deve essere accompagnata da una clausola corrispondente nelle condizioni per le operazioni di assunzione di prestiti.
3. Qualora le circostanze consentano un miglioramento del tasso d'interesse sul prestito e l'Ucraina ne faccia richiesta, la Commissione può decidere di procedere ad un rifinanziamento della totalità o di parte dei suoi prestiti iniziali o ad una ristrutturazione delle relative condizioni finanziarie. Le operazioni di rifinanziamento o di ristrutturazione sono effettuate alle condizioni di cui ai paragrafi 1 e 4 e non comportano una proroga della durata dei prestiti in questione, né un aumento dell'ammontare del capitale non ancora rimborsato alla data delle suddette operazioni.
4. Tutte le spese sostenute dall'Unione in relazione all'assunzione e all'erogazione di prestiti di cui alla presente decisione sono a carico dell'Ucraina.
5. La Commissione informa il Parlamento europeo e il Consiglio sull'andamento delle operazioni di cui ai paragrafi 2 e 3.

Articolo 6

1. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è fornita conformemente al regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio¹¹ e al regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione¹².
2. L'attuazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è soggetta a gestione diretta.
3. Il protocollo di intesa e l'accordo di prestito da concludere con le autorità ucraine contengono disposizioni:
 - a) che assicurano che l'Ucraina verifichi a cadenza regolare che i finanziamenti provenienti dal bilancio dell'Unione siano stati utilizzati correttamente, adotti misure atte a prevenire irregolarità e frodi e, se necessario, intraprenda azioni legali per il recupero dei fondi concessi ai sensi della presente decisione che sono stati oggetto di appropriazione indebita;
 - b) che assicurano la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, in particolare prevedendo misure specifiche di prevenzione e di lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra irregolarità che riguardi l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, conformemente al regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio¹³, al regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio¹⁴ e al regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio¹⁵;
 - c) che autorizzano espressamente la Commissione, compreso l'Ufficio per la lotta antifrode, o i suoi rappresentanti, a effettuare controlli, ivi inclusi accertamenti e verifiche in loco;
 - d) che autorizzano espressamente la Commissione e la Corte dei conti a procedere a verifiche contabili durante e dopo il periodo di disponibilità dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, comprese le verifiche contabili documentali e in loco, come le valutazioni operative;
 - e) che garantiscono che l'Unione abbia diritto al rimborso anticipato del prestito qualora si riscontri che, in relazione alla gestione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, l'Ucraina è stata coinvolta in atti di frode o di

¹¹ *Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

¹² *Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).*

¹³ *Regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1).*

¹⁴ *Regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio, dell'11 novembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità (GU L 292 del 15.11.1996, pag. 2).*

¹⁵ *Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 settembre 2013, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio (GU L 248 del 18.9.2013, pag. 1).*

corruzione o in altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione.

4. Nel corso dell'attuazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione la Commissione monitora, per mezzo di valutazioni operative, la solidità dei meccanismi finanziari, delle procedure amministrative e dei meccanismi di controllo interni ed esterni dell'Ucraina che sono pertinenti ai fini dell'assistenza.

Articolo 7

1. La Commissione è assistita da un comitato. Tale comitato è un comitato ai sensi del regolamento (UE) n. 182/2011.
2. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applica l'articolo 5 del regolamento (UE) n. 182/2011.

Articolo 8

1. Entro il 30 giugno di ogni anno la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'attuazione della presente decisione nel corso dell'anno precedente, comprensiva della valutazione di tale attuazione. La relazione:
 - a) esamina i progressi ottenuti nell'attuazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione;
 - b) valuta la situazione economica e le prospettive dell'Ucraina, nonché i progressi registrati nell'attuazione delle misure di politica di cui all'articolo 3, paragrafo 1;
 - c) indica il legame tra le condizioni di politica economica definite nel protocollo di intesa, i risultati economici e di bilancio dell'Ucraina e le decisioni della Commissione di versare le rate dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione.
2. Entro due anni dalla scadenza del periodo di disponibilità di cui all'articolo 1, paragrafo 4, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione di valutazione ex post, che analizza i risultati e l'efficienza dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione completata e in quale misura essa abbia contribuito agli obiettivi dell'assistenza.

Articolo 9

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio
Il presidente

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

- 1.1. Titolo della proposta/iniziativa
- 1.2. Settore/settori interessati nella struttura ABM/ABB
- 1.3. Natura della proposta/iniziativa
- 1.4. Obiettivi
- 1.5. Motivazione della proposta/iniziativa
- 1.6. Durata e incidenza finanziaria
- 1.7. Modalità di gestione prevista

2. MISURE DI GESTIONE

- 2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni
- 2.2. Sistema di gestione e di controllo
- 2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

- 3.1. Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate
- 3.2. Incidenza prevista sulle spese
- 3.3. Incidenza prevista sulle entrate

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

1.1. Titolo della proposta/iniziativa

Assistenza macrofinanziaria alla Repubblica dell'Ucraina

1.2. Settore/settori interessati nella struttura ABM/ABB¹⁶

Settore: Titolo 01 – Affari economici e finanziari

Attività: 03 – Questioni economiche e finanziarie internazionali

1.3. Natura della proposta/iniziativa

X La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione**

1.4. Obiettivi

1.4.1. *Obiettivo/obiettivi strategici pluriennali della Commissione oggetto della proposta/iniziativa*

“Promuovere la prosperità al di là dell’Unione europea”

Le principali aree delle attività concernenti la DG ECFIN riguardano:

1. il sostegno all’attuazione della politica europea di vicinato approfondendo l’analisi economica nonché rafforzando il dialogo politico e la consulenza sugli aspetti economici dei piani d’azione;

2. lo sviluppo, il monitoraggio e la messa in atto dell’assistenza macrofinanziaria ai paesi terzi partner, in collaborazione con le pertinenti istituzioni finanziarie internazionali.

1.4.2. *Obiettivo/obiettivi specifici e attività ABM/ABB interessate*

Obiettivo specifico 1 “Fornire assistenza macrofinanziaria a paesi terzi per porre fine alla crisi delle loro bilance dei pagamenti e ripristinare la sostenibilità del loro debito estero”

Attività ABM/ABB interessate Relazioni economiche e finanziarie internazionali, governance mondiale.

1.4.3. *Risultati e incidenza previsti*

L’assistenza proposta a favore dell’Ucraina consiste in un prestito UE di 1 miliardo di EUR volto a contribuire a una maggiore sostenibilità della bilancia dei pagamenti. L’assistenza aiuterà il paese a superare le difficoltà economiche e sociali provocate dalle turbolenze interne e regionali. Essa favorirà nel contempo l’attuazione di riforme strutturali volte a rafforzare la crescita economica sostenibile e a migliorare la gestione delle finanze pubbliche.

1.4.4. *Indicatori di risultato e di incidenza*

Le autorità dovranno riferire periodicamente ai servizi della Commissione su una serie di indicatori e presentare una relazione completa sul rispetto delle condizioni concordate prima dell’erogazione dell’assistenza.

¹⁶ ABM: Activity Based Management (gestione per attività) – ABB: Activity Based Budgeting (bilancio per attività).

Dopo la valutazione operativa dei circuiti finanziari e delle procedure amministrative in Ucraina, che sarà svolta in vista della presente operazione, i servizi della Commissione continueranno a monitorare la gestione delle finanze pubbliche. Anche la delegazione dell'UE in Ucraina riferirà regolarmente sulle questioni legate al monitoraggio dell'assistenza. I servizi della Commissione rimarranno in stretto contatto con l'FMI e con la Banca mondiale per usufruire delle conoscenze derivanti dalle loro attività in corso in Ucraina.

La proposta di decisione prevede la presentazione al Parlamento europeo e al Consiglio di una relazione annuale comprensiva di una valutazione dell'attuazione dell'operazione. Entro due anni dalla scadenza del periodo di attuazione è prevista una valutazione indipendente ex post dell'assistenza.

1.5. Motivazione della proposta/iniziativa

1.5.1. Requisiti da rispettare nel breve e lungo termine

L'erogazione dell'assistenza sarà subordinata alla realizzazione soddisfacente del futuro accordo di finanziamento tra l'Ucraina e l'FMI. La Commissione e le autorità ucraine concorderanno inoltre specifiche condizioni politiche elencate in un protocollo di intesa.

1.5.2. Valore aggiunto dell'intervento dell'Unione europea

Aiutando il paese a superare lo shock economico provocato dalle turbolenze interne e regionali, l'assistenza macrofinanziaria proposta contribuirà a promuoverne la stabilità macroeconomica e le riforme economiche. Integrando le risorse messe a disposizione dalle istituzioni finanziarie internazionali, dall'UE e da altri donatori, l'AMF contribuirà a rafforzare l'efficacia complessiva del pacchetto di sostegno finanziario concordato dalla comunità dei donatori internazionali all'indomani della crisi.

Il programma proposto rafforzerà inoltre l'impegno di riforma e l'aspirazione del governo a relazioni più strette con l'UE. Questo risultato sarà ottenuto, fra l'altro, grazie all'appropriata condizionalità alla quale è subordinata l'erogazione dell'assistenza. In un contesto più ampio, il programma segnalerà agli altri paesi della regione che l'UE è pronta a sostenere, nei momenti di difficoltà economiche, i paesi che si avviano con decisione sulla strada delle riforme politiche.

1.5.3. Insegnamenti tratti da esperienze analoghe

Dal 2004 sono state svolte quindici valutazioni ex post sulle operazioni di assistenza macrofinanziaria, dalle quali risulta che tali operazioni contribuiscono, seppure a volte indirettamente e in maniera modesta, al miglioramento della sostenibilità esterna, alla stabilità macroeconomica e all'attuazione di riforme strutturali nel paese beneficiario. Nella maggior parte dei casi le operazioni di assistenza macrofinanziaria hanno avuto un effetto positivo sulla bilancia dei pagamenti del paese beneficiario e hanno contribuito ad allentare i vincoli di bilancio. Hanno anche portato ad una crescita economica leggermente maggiore.

1.5.4. Coerenza ed eventuale sinergia con altri strumenti pertinenti

L'UE, che è uno dei principali donatori dell'Ucraina, intende mettere a disposizione fino a 1,565 miliardi di EUR in sovvenzioni per il periodo 2014-2020 nell'ambito della cooperazione ordinaria a sostegno dell'agenda di riforme politiche ed economiche del paese.

Il principale valore aggiunto dell'assistenza macrofinanziaria rispetto ad altri strumenti dell'UE risiede nella sua rapida attuazione per ridurre la pressione finanziaria esterna nell'immediato e contribuire a creare un quadro macroeconomico stabile, anche promuovendo una bilancia dei pagamenti e una posizione di bilancio sostenibili, nonché un quadro propizio alle riforme strutturali. L'AMF non fornisce un sostegno finanziario sistematico, né è destinata a sostenere lo sviluppo economico e sociale dei paesi beneficiari, per cui cessa non appena la situazione finanziaria esterna del paese sia ricondotta su un percorso sostenibile.

L'AMF completerebbe inoltre gli interventi previsti dalle istituzioni finanziarie internazionali, in particolare il programma di aggiustamento e di riforma sostenuto dall'FMI e i prestiti per la politica di sviluppo della Banca mondiale.

1.6. Durata e incidenza finanziaria

X Proposta/iniziativa di **durata limitata**

- X Proposta/iniziativa della durata di 1 anno a decorrere dall'entrata in vigore del protocollo di intesa, come stabilito all'articolo 1, paragrafo 4, della decisione
- X Incidenza finanziaria dal 2014 al 2016

1.7. Modalità di gestione previste¹⁷

X **Gestione centralizzata diretta** a opera della Commissione

2. MISURE DI GESTIONE

2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni

L'assistenza ha carattere macroeconomico ed è concepita in linea con il programma economico sostenuto dall'FMI. I servizi della Commissione monitoreranno l'intervento basandosi sui progressi compiuti nell'attuazione dell'accordo con l'FMI e sulle misure di riforma specifiche che saranno concordate con le autorità ucraine in un protocollo di intesa (cfr. anche il punto 1.4.4).

2.2. Sistema di gestione e di controllo

2.2.1. Rischi individuati

L'operazione di AMF proposta presenta rischi fiduciari nonché rischi legati alle politiche attuate e alla situazione politica generale.

Vi è il rischio che l'assistenza macrofinanziaria, che non è finalizzata a coprire spese specifiche, possa essere usata in modo fraudolento. In termini generali, tale rischio dipende da fattori come la qualità dei sistemi di gestione presso la banca centrale e il ministero delle Finanze e l'adeguatezza delle capacità di revisione contabile interna ed esterna.

Un altro rischio estremamente serio dell'operazione deriva dall'incertezza economica e politica conseguente, in particolare, alla violazione non provocata della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina da parte della Federazione russa. Sul versante interno, il rischio principale è l'instabilità collegata alle difficoltà del processo di riforme politiche ed economiche. La piena attuazione delle misure di stabilizzazione

¹⁷ Le spiegazioni sulle modalità di gestione e i riferimenti al regolamento finanziario sono disponibili sul sito BudgWeb: http://www.cc.cec/budg/man/budgmanag/budgmanag_en.html.

e di riforma sostenute dalla comunità internazionale, compresa l'assistenza macrofinanziaria proposta, potrebbe essere messa a rischio dallo scontento sociale, che potrebbe essere fonte di disordini.

Vi sono infine rischi legati al possibile indebolimento del contesto economico europeo e mondiale.

2.2.2. *Modalità di controllo previste*

L'assistenza macrofinanziaria sarà oggetto di procedure di verifica, controllo e revisione contabile, effettuate sotto la responsabilità della Commissione, anche tramite l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), e dalla Corte dei conti europea.

2.2.3. *Costi e benefici dei controlli e probabile tasso di non conformità*

I costi di base per la Commissione relativi ai metodi di verifica e controllo, nonché i costi della valutazione operativa dei circuiti finanziari e delle procedure amministrative svolta preliminarmente all'operazione, figurano nella tabella 3.2.1. Vanno inoltre aggiunti i costi della Corte dei conti europea e di eventuali interventi dell'OLAF. La valutazione operativa non solo aiuta a valutare i rischi di uso fraudolento dei fondi, ma presenta il vantaggio collaterale di offrire informazioni utili sulle riforme necessarie nella gestione delle finanze pubbliche. In merito al probabile tasso di non conformità, il rischio (in forma di mancato rimborso del prestito o di uso fraudolento dei fondi) è considerato basso in base all'esperienza maturata nell'assistenza macrofinanziaria fin dalla creazione dello strumento.

2.3. **Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità**

Per ridurre il rischio di uso fraudolento saranno adottate diverse misure.

In primo luogo, la base giuridica proposta per l'assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina comprende una disposizione relativa alle misure di prevenzione delle frodi, che saranno specificate in dettaglio nel protocollo di intesa e nell'accordo di prestito e che prevedono una serie di disposizioni su accertamenti, prevenzione delle frodi, revisioni contabili, recupero dei fondi in caso di frodi o corruzione. Si prevede inoltre di subordinare l'assistenza, soprattutto nel settore della gestione delle finanze pubbliche, a specifiche condizioni miranti a migliorare l'efficienza, la trasparenza e la responsabilità.

In secondo luogo, i servizi della Commissione, coadiuvati da esperti esterni debitamente incaricati a tal fine, procederanno ad una valutazione operativa dei circuiti finanziari e delle procedure amministrative presso il ministero delle Finanze e la Banca nazionale dell'Ucraina, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione europea. La valutazione determinerà se il quadro di sana gestione finanziaria dell'assistenza macrofinanziaria sia sufficientemente efficace in Ucraina, esaminando i seguenti aspetti: struttura e organizzazione gestionali, gestione e controllo dei fondi, sicurezza dei sistemi informatici, capacità di revisione contabile interna ed esterna, indipendenza della banca centrale. Sulla scorta della valutazione è possibile applicare, con l'accordo delle autorità nazionali, meccanismi specifici relativi alla gestione dei fondi da parte dei beneficiari. Inoltre, l'assistenza sarà versata su un conto ad hoc presso la Banca nazionale dell'Ucraina.

Infine, l'assistenza sarà oggetto di procedure di verifica, controllo e revisione contabile effettuate sotto la responsabilità della Commissione, anche tramite l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), e dalla Corte dei conti europea.

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

3.1. Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate

- Linee di bilancio di spesa esistenti

01 03 02: Assistenza macrofinanziaria

01 03 06 – Dotazione del Fondo di garanzia

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
	Numero [Denominazione]	Diss./Non diss. (18)	di paesi EFTA ¹⁹	di paesi candidati ²⁰	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 1, lettera a bis), del regolamento finanziario
4	01 03 02 Assistenza macrofinanziaria	Diss.	NO	NO	NO	NO
4	01 03 06 Dotazione del Fondo di garanzia	Diss.	NO	NO	NO	NO

01 03 06 – Garanzia dell'Unione europea per prestiti dell'UE destinati all'assistenza macrofinanziaria ai paesi terzi. Il Fondo di garanzia per le azioni esterne deve essere finanziato in conformità al regolamento di tale fondo e successive modifiche. Secondo tale regolamento i prestiti sono erogati sulla base delle esposizioni in essere alla fine dell'anno. L'importo della dotazione viene calcolato all'inizio dell'esercizio "n" come la differenza tra l'importo obiettivo e le attività nette del fondo alla fine dell'esercizio "n-1". L'importo della dotazione è introdotto nell'esercizio "n" nel progetto di bilancio "n+1" e di fatto versato in un'unica operazione all'inizio dell'esercizio "n+1" a partire dalla "dotazione del Fondo di garanzia" (linea di bilancio 01 03 06). Di conseguenza, il 9% (massimo 90 milioni di EUR) dell'importo effettivamente versato verrà considerato nell'importo-obiettivo alla fine dell'esercizio "n-1" ai fini del calcolo della dotazione del fondo.

La voce di bilancio ("p.m.") della linea di bilancio che riflette la garanzia di bilancio del prestito sarà attivata solo in caso di effettivo ricorso alla garanzia. Di norma non si prevede un ricorso alla garanzia di bilancio.

Nuove linee di bilancio di cui è chiesta la creazione: n.a.

¹⁸ Diss. = stanziamenti dissociati / Non diss. = stanziamenti non dissociati.

¹⁹ EFTA: Associazione europea di libero scambio.

²⁰ Paesi candidati e, se del caso, paesi potenziali candidati dei Balcani occidentali.

3.2. Incidenza prevista sulle spese

3.2.1. Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese

Mio EUR (al terzo decimale)

**Rubrica del quadro
finanziario pluriennale:**

4

[Rubrica: L'UE come partner globale]

DG: <ECFIN>			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	TOTAL E
• Stanziamenti operativi							
Linea di bilancio 01 03 06 — Dotazione del Fondo di garanzia	Impegni	(1a)			90		90
	Pagamenti	(2 a)			90		90
Stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici ²¹ (valutazione operativa ed ex post)							
Linea di bilancio 01 03 02	Impegni	(3)	0,1	0,2			0,30
	Pagamenti	(3 a)	0,1	0,1	0,10		0,30
TOTALE degli stanziamenti per la DG ECFIN	Impegni	=1+1a +3	0,1	0,2	90		90,3
	Pagamenti	=2+2a +3	0,1	0,1	90,1		90,3
• TOTALE degli stanziamenti operativi	Impegni	(4)	0,1	0,2	90		90,3
	Pagamenti	(5)	0,1	0,1	90,1		90,3

²¹ Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

• TOTALE degli stanziamenti operativi	Impegni	(4)	0,1	0,2	90		90,3
	Pagamenti	(5)	0,1	0,1	90,1		90,3

• TOTALE degli stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici ⁽⁶⁾

TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA 4 del quadro finanziario pluriennale	Impegni	=4+ 6	0,1	0,2	90		90,3
	Pagamenti	=5+ 6	0,1	0,1	90,1		90,3

Se la proposta/iniziativa incide su più rubriche:

Mio EUR (al terzo decimale)

Rubrica del quadro finanziario pluriennale:	5	“Spese amministrative”
--	----------	------------------------

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	TOTALE
• Risorse umane		0,528	0,132	0,066		0,726
• Altre spese amministrative		0,028	0,012	0,004		0,044
TOTALE DG ECFIN	Stanziamenti	0,556	0,144	0,070		0,770
TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale	(Totale impegni = Totale pagamenti)	0,556	0,144	0,070		0,770

Mio EUR (al terzo decimale)

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	TOTALE
TOTALE degli stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 5 del quadro finanziario pluriennale	Impegni	0,556	0,144	0,070		0,770
	Pagamenti	0,556	0,144	0,70		0,770

3.2.2. *Incidenza prevista sugli stanziamenti operativi*

- La proposta/iniziativa non comporta l'uso di stanziamenti operativi
- La proposta/iniziativa comporta l'uso di stanziamenti operativi, come spiegato di seguito:

Stanziamenti di impegno in Mio EUR (al terzo decimale)

Specificare gli obiettivi e i risultati



OBIETTIVO SPECIFICO 1²²

		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017			
	Tipo	Numero	Costo	Numero totale	Costo totale								
Risultato 1	Valutazione operativa			1	0,1							1	0,1
Risultato 2	Valutazione ex post					1	0,2					1	0,2
Risultato 3	Dotazione del Fondo di garanzia							1	90			1	90

²² Quale descritto nella sezione 1.4.2. "Obiettivi specifici e attività ABM/ABB interessate".

Totale parziale dell'obiettivo specifico 1

1 0,1 1 0,2 1 90 3 90,3

COSTO TOTALE

1 0,1 1 0,2 1 90 3 90,3

3.2.3. Incidenza prevista sugli stanziamenti di natura amministrativa

3.2.3.1. Sintesi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti amministrativi
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti di natura amministrativa, come spiegato di seguito:

Mio EUR (al terzo decimale)

	²³	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			TOTALE
RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale									
Risorse umane		0,528	0,132	0,066					0,726
Altre spese amministrative		0,028	0,012	0,004					0,044
Totale parziale della RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale		0,556	0,144	0,070					0,770
Esclusa la RUBRICA 5²⁴ del quadro finanziario pluriennale									
Risorse umane									
Altre spese di natura amministrativa									
Totale parziale esclusa la RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale									
TOTALE		0,556	0,144	0,070					0,770

Il fabbisogno di stanziamenti amministrativi è coperto dagli stanziamenti della DG già assegnati alla gestione dell'azione e/o riassegnati all'interno della DG, integrati dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

²³

L'anno N è l'anno in cui inizia a essere attuata la proposta/iniziativa.

²⁴

Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

3.2.3.2. Fabbisogno previsto di risorse umane

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di risorse umane
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di risorse umane, come spiegato di seguito:

Stima da esprimere in equivalenti tempo pieno

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			
• Posti della tabella dell'organico (funzionari e agenti temporanei)									
01 01 01 01 (in sede e negli uffici di rappresentanza della Commissione)		4	1	0,5					
XX 01 01 02 (nelle delegazioni)									
XX 01 05 01 (ricerca indiretta)									
10 01 05 01 (ricerca diretta)									
• Personale esterno (in equivalenti a tempo pieno: ETP)²⁵									
XX 01 02 01 (AC, END e INT della dotazione globale)									
XX 01 02 02 (AC, AL, END, INT e JED nelle delegazioni)									
XX 01 04 yy ²⁶	- in sede								
	- nelle delegazioni								
XX 01 05 02 (AC, END e INT - ricerca indiretta)									
10 01 05 02 (AC, END e INT - ricerca diretta)									
Altre linee di bilancio (specificare)									
TOTALE		4	1	0,5					

XX è il settore o il titolo di bilancio interessato.

Il fabbisogno di risorse umane è coperto dal personale della DG già assegnato alla gestione dell'azione e/o riassegnato all'interno della stessa DG, integrato dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

Descrizione dei compiti da svolgere:

Funzionari e agenti temporanei	<p>Direttore Dir. D: controllare e gestire l'operazione, tenere i contatti con il Consiglio e il Parlamento per l'adozione della decisione e l'approvazione del protocollo di intesa, negoziare il protocollo di intesa con le autorità ucraine, esaminare le relazioni, condurre missioni e valutare l'andamento dell'osservanza della condizionalità.</p> <p>Capo unità/capo unità aggiunto Dir. D: assistere il direttore nel gestire l'operazione, nel tenere i contatti con il Consiglio e il Parlamento per l'adozione della decisione e l'approvazione del protocollo di intesa, nel negoziare con le autorità ucraine il protocollo di intesa e l'accordo di prestito (insieme alla Dir. L).</p>
--------------------------------	--

²⁵ AC= agente contrattuale; AL = agente locale; END = esperto nazionale distaccato; INT = personale interinale ("intérimaire"); JED = giovane esperto in delegazione (*jeune expert en délégation*).

²⁶ Sottomassimale per il personale esterno previsto dagli stanziamenti operativi (ex linee "BA").

	<p>nell'esaminare le relazioni, nel condurre missioni e nel valutare l'andamento dell'osservanza della condizionalità.</p> <p>Economisti, settore AMF (Dir. D): preparare la decisione e il protocollo di intesa, tenere i contatti con le autorità e le IFI, condurre missioni di verifica, preparare le relazioni dei servizi della Commissione e le procedure della Commissione connesse alla gestione dell'assistenza, tenere i contatti con gli esperti esterni per la valutazione operativa e la valutazione ex post.</p> <p>Direzione L (Unità L4, L5 e L6 sotto la supervisione del direttore): preparare l'accordo di prestito, negoziarlo con le autorità ucraine, farlo approvare dai servizi competenti della Commissione e firmare da entrambe le parti. Dare seguito all'entrata in vigore dell'accordo di prestito. Preparare la o le decisioni della Commissione sull'operazione o operazioni di assunzione del prestito, dare seguito alla presentazione della o delle richieste di fondi, selezionare le banche, preparare ed eseguire la o le operazioni di finanziamento e erogare i fondi all'Ucraina. Svolgere le attività di back-office a seguito del rimborso del prestito/dei prestiti. Preparare le relazioni su queste attività.</p>
Personale esterno	n.a.

3.2.4. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*

- La proposta/iniziativa è compatibile con il quadro finanziario pluriennale attuale.

3.2.5. *Partecipazione di terzi al finanziamento*

- La proposta/iniziativa non prevede cofinanziamenti da terzi.

3.3. Incidenza prevista sulle entrate

- La proposta/iniziativa non ha incidenza finanziaria sulle entrate.